

# **SOL S.p.A.**

## **POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITA' DEGLI AZIONISTI E GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI (*ENGAGEMENT POLICY*)**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
in data 7 settembre 2023**

**SOL Spa**

Via Borgazzi, 27  
20900 Monza - Italy  
t +39 039 23 96 1  
f +39 039 23 96 265  
e [sol@pec.sol.it](mailto:sol@pec.sol.it)  
[www.sol.it](http://www.sol.it)

Sede Legale Monza  
N. Registro Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi  
e C.F. 04127270157  
Capitale Sociale Euro 47.164.000,00 i. v.  
P. IVA 00771260965  
R.E.A. 991655 Monza e Brianza

## INDICE

<b>1. PREMESSE E PRINCIPI GUIDA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DESTINATARI.....</b>	<b>4</b>
<b>3. ARGOMENTI DEL DIALOGO.....</b>	<b>4</b>
<b>4. SOGGETTI COINVOLTI.....</b>	<b>5</b>
<b>5. PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL DIALOGO.....</b>	<b>6</b>
<b>6. INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO.....</b>	<b>9</b>
<b>7. FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>8. MONITORAGGIO, AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA E INFORMATIVA AL MERCATO.....</b>	<b>10</b>

## 1- Premesse e principi guida

La presente Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e gli altri Soggetti Interessati (“**Politica**” o “**Engagement Policy**”), adottata da SOL S.p.A. (“**SOL**” o la “**Società**”) ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 Principio IV e Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance delle società quotate al quale la Società aderisce, ha l’obiettivo di disciplinare il dialogo e la comunicazione con gli Investitori, gli Azionisti e, in genere, con i Soggetti Interessati (quali *infra* definiti). SOL, infatti, attribuisce grande importanza alla comunicazione continua ed aperta con gli Investitori, la generalità degli Azionisti e gli altri Soggetti Interessati poiché essa, da un lato, contribuisce a migliorare la loro comprensione delle strategie e dell’attività della Società e, dall’altro, permette alla Società di raccogliere elementi che possono risultare utili al fine di indirizzare il proprio piano d’azione verso il successo sostenibile. Il confronto e il dialogo con Investitori, Azionisti ed altri Soggetti Interessati rappresentano un elemento utile per la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Con queste finalità, SOL ha instaurato varie forme di dialogo – a titolo esemplificativo, gli incontri con la comunità finanziaria (investitori *retail*, investitori istituzionali, analisti finanziari, ecc.), i *road show*, la partecipazione a *survey* e rilevazioni di *performance* ESG, l’analisi di materialità, la gestione del sito *internet*, l’informativa e le interlocuzioni con gli Azionisti in occasione delle Assemblee della Società. Tali forme di dialogo, che non richiedono il ricorso ad un contatto diretto con il Consiglio di Amministrazione, non rientrano nell’ambito di applicazione della presente Politica.

Al fine di promuovere un dialogo sempre più aperto con Azionisti, Investitori e gli altri Soggetti Interessati, il Consiglio di Amministrazione di SOL ha approvato la presente Politica su proposta del Presidente e Amministratore Delegato d’intesa con il Vice Presidente e Amministratore Delegato (gli “**Amministratori Delegati**” o “**Amministratori Responsabili**”), con il supporto della funzione *Investor Relations*, sulla base delle prassi già esistenti di dialogo con i Soggetti Interessati.

Tutto ciò premesso, la presente Politica disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione ed i Soggetti Interessati (in seguito “**Dialogo**” o, anche, “**Engagement**”) sulle tematiche di competenza consiliare di seguito indicate in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e tenuto anche conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali, dai *proxy advisors* e dai gestori di attivi. La Politica definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale Dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

- La presente Politica è adottata nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti (collettivamente, la “**Legge**”), tra cui quelle in materia di informazione societaria e abusi di mercato, ivi inclusi, senza limitazione, il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, i regolamenti, le norme tecniche di regolamentazione o attuazione e le linee guida adottate dalla Commissione Europea, dall’ESMA e dalla Consob, nonché le regole e procedure interne adottate da SOL in materia di gestione delle informazioni societarie e di informazioni privilegiate (in particolare, la [“Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni” approvata dal Consiglio di Amministrazione](collettivamente, la “**Disciplina sugli Abusi di Mercato**”).

La Politica è pubblicata sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.solgroup.com](http://www.solgroup.com) nella sezione *Governance*.

## 2- Destinatari

Sono destinatari della presente Politica i soggetti di seguito indicati:

- Azionisti: titolari delle azioni emesse dalla Società che non sono qualificabili come investitori professionali;
- Investitori: gli Azionisti della Società, i titolari di strumenti finanziari che dovessero essere emessi da SOL, nonché coloro che sono portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni, di altri eventuali strumenti finanziari della Società e dei relativi diritti per conto proprio o per conto di terzi, quali, ad esempio, intermediari, gestori di attivi e investitori istituzionali;
- Consulenti in materia di voto o *proxy advisors*: i soggetti individuati come tali ai sensi dell'art. 124-*quater*, comma 1, lett. c), d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), e cioè i soggetti che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalle società al fine di informare gli investitori in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto;
- altri Operatori di Mercato: analisti finanziari, agenzie di rating, *proxy agent*, banche depositarie,

(gli Azionisti, gli Investitori, i Consulenti in materia di voto e gli altri Operatori di Mercato, collettivamente, i "Soggetti Interessati" o i "Destinatari").

## 3- Argomenti del Dialogo

Nei limiti consentiti dalla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato), gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del Dialogo con i Soggetti Interessati riguardano le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione.

I temi che possono essere affrontati nell'ambito del Dialogo possono riguardare, in particolare:

- l'andamento della gestione, il bilancio e i risultati periodici finanziari;
- la strategia aziendale (piano industriale, investimenti annunciati, target);
- i programmi di *buy-back*;
- la *performance* del titolo azionario e degli altri strumenti finanziari che dovessero essere emessi dalla Società;
- le fusioni, acquisizioni e altre operazioni straordinarie;
- la struttura del capitale e le pratiche di governo societario;
- la nomina degli organi sociali, anche con riferimento alla composizione quantitativa e qualitativa degli stessi (dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi);
- il perseguimento del successo sostenibile e, in generale, temi di *governance* e strategie e politiche di sostenibilità ambientale e sociale (ESG);
- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la politica di remunerazione degli amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo SOL, la sua attuazione e i piani di successione o *contingency*, ove adottati dalla Società;
- gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive di SOL e/o sulla sua reputazione.

Anche in considerazione del singolo argomento in discussione, le attività di Dialogo possono svolgersi – a seconda dei casi e previa valutazione della Società, da effettuarsi ai sensi dei successivi paragrafi – con modalità c.d. *one-way*, ossia prevedendo che siano solo i Soggetti Interessati a esporre agli

Amministratori Responsabili la loro visione su specifiche questioni, ovvero, nei limiti consentiti dalla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato), con modalità c.d. *two-way*, ossia prevedendo un effettivo scambio di informazioni tra Soggetti Interessati e Amministratori Responsabili, in forma bilaterale.

## **4- Soggetti coinvolti nel Dialogo**

### **4.1 - Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad approvare la presente Politica e i suoi aggiornamenti, sovrintende al Dialogo (anche attraverso appositi flussi informativi preventivi o successivi, nel prosieguo disciplinati), lo promuove e ne monitora l'efficacia.

### **4.2 - Gli Amministratori Responsabili**

La responsabilità del dialogo con i Soggetti Interessati è attribuita agli Amministratori Delegati. In particolare, gli Amministratori Delegati individuano i momenti e le modalità di incontro con i Soggetti Interessati e valutano se dar corso (e, in caso affermativo, con quali limiti e modalità) alle richieste di dialogo personalizzato da parte di singoli Soggetti Interessati in base al miglior interesse della Società e degli Azionisti, considerando, tra gli altri elementi di valutazione, le esigenze di riservatezza a tutela degli interessi della Società e/o della generalità degli Azionisti, l'oggetto della richiesta di Dialogo, le finalità per cui è richiesto il Dialogo, la natura professionale o meno del Soggetto Interessato le caratteristiche e le dimensioni del suo investimento nella Società e i possibili contributi in termini di opinioni e proposte che possono derivare dal dialogo stesso. Inoltre, gli Amministratori Delegati valutano le richieste di informazioni da parte dei Soggetti Interessati e le modalità di un eventuale avvio del Dialogo in base a all'interesse della Società e a quanto consentito dalla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato).

Gli Amministratori Delegati, per la gestione continuativa del dialogo con i Soggetti Interessati, si avvalgono della funzione di *Investor Relations* che ha il compito di creare il Dialogo con i predetti soggetti ed opera quale principale punto di contatto di eventuali sollecitazioni o richieste di Engagement provenienti dall'esterno e tramite le iniziative promosse dalla Società.

I singoli amministratori, anche se esecutivi e anche se componenti di comitati consiliari, non sono autorizzati ad instaurare, né di propria iniziativa né su richiesta di terzi, un dialogo con i Soggetti Interessati.

Nel caso in cui singoli amministratori ricevano richieste di informazioni da parte di terzi, devono informare tempestivamente gli Amministratori Delegati con i quali devono essere concordate modalità e condizioni per la gestione delle richieste ricevute.

Per temi specifici o eventi particolari che possono emergere durante l'attività di Engagement, gli Amministratori Delegati e la funzione *Investor Relations* valutano l'eventuale coinvolgimento di altre funzioni aziendali competenti per fornire il necessario supporto sulle materie che formano oggetto di trattazione, delegando eventualmente ai responsabili di altre funzioni aziendali il dialogo su specifiche materie per le quali viene intrapresa l'attività di Engagement.

Gli Amministratori Delegati possono valutare l'eventuale coinvolgimento di singoli amministratori e/o del Consiglio di Amministrazione nell'attività di Engagement o nelle scelte sulla gestione del Dialogo.

### 4.3 - Il Punto di Contatto

Il Direttore Esecutivo *Corporate* Amministrazione e Finanza della Società, cui fanno capo, tra le altre, le attività afferenti alla funzione *Investor Relations* (in seguito il “**Direttore Esecutivo Corporate**”), e che riporta al Direttore Generale della Società, viene individuato come punto di contatto ai fini della presente Politica. A tal fine il Direttore Esecutivo Corporate, anche tramite la funzione *Investor Relations*, cura i rapporti con i Soggetti Interessati, raccoglie le richieste di Engagement, svolge una valutazione preliminare e ne informa tempestivamente gli Amministratori Responsabili; di norma partecipa agli incontri. In relazione delle specifiche richieste, Il Direttore Esecutivo Corporate e la funzione *Investor Relations* si coordina con le altre funzioni aziendali competenti.

*Direttore Esecutivo Corporate Amministrazione e Finanza e Investor Relator*

Dott. Marco Filippi

SOL S.p.A. - Direzione Centrale Amministrazione e Finanza

indirizzo: Via Borgazzi n. 27 - 20900 Monza (MB);

telefono: 039 2396 301; fax: 039 2396 375; e-mail: m.filippi@sol.it

## 5- Procedura per l'attivazione e lo svolgimento del Dialogo

### 5.1 - Richiesta di *Engagement*

Qualora uno o più Soggetti Interessati ritengano di voler attivare forme di Engagement, ne fanno richiesta scritta al Direttore Esecutivo Corporate all'indirizzo e-mail sopraindicato (la “**Richiesta di Engagement**”).

La Richiesta di Engagement deve contenere:

- i dati identificativi del Soggetto Interessato e, in caso di Azionista o altro Investitore, le azioni o gli eventuali altri strumenti finanziari della Società da esso posseduti a qualunque titolo;
- gli specifici temi di cui si propone la trattazione e una anticipazione dell'eventuale opinione/posizione rispetto al tema proposto;
- le ragioni per le quali si ritiene necessario attivare un Dialogo con la Società;
- le altre occasioni di Engagement a cui si è eventualmente partecipato in precedenza;
- le modalità con cui si intenderebbe svolgere l'Engagement (e.g. in modalità *One-way* o *Two-way*, con uno o più Soggetti Interessati), fermo restando che la modalità di Engagement specificata nella Richiesta di Engagement non è in ogni caso vincolante per la Società e l'effettivo svolgimento del Dialogo resta subordinato a quanto stabilito dagli Amministratori Responsabili ai sensi della presente Politica e di quanto consentito dalla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato);
- i soggetti che intenderebbero partecipare all'Engagement, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno dell'organizzazione, e i relativi contatti.

Le Richieste di Engagement potranno essere rivolte esclusivamente al Direttore Esecutivo Corporate e saranno trattate sotto la supervisione degli Amministratori Responsabili in conformità a quanto

stabilito dalla presente Politica.

Nel caso in cui una Richiesta di Engagement dovesse pervenire direttamente ad un consigliere diverso dagli Amministratori Responsabili questi informa prontamente gli Amministratori Responsabili affinché venga trattata ai sensi della presente Politica.

Si specifica che non saranno prese in considerazione Richieste di Engagement non coerenti con le finalità e i principi ispiratori della presente Politica o che dovessero risultare contrarie all'interesse della Società o della generalità degli Azionisti ovvero alla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato).

## **5.2 - Engagement su iniziativa della Società**

Il Dialogo può altresì essere avviato nei limiti consentiti dalla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato) su iniziativa della Società, attraverso l'organizzazione di incontri, in modalità *One-way* o *Two-way*, con uno o più dei Destinatari della presente Politica (in seguito "**Iniziativa di Engagement**"). Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse a cura del Direttore Esecutivo Corporate alle strutture competenti del/dei Soggetto/i Interessato/i cui la richiesta è indirizzata. A tal fine la Società può avvalersi anche dell'utilizzo di un consulente esterno.

## **5.3 - Valutazione preliminare della Richiesta di Engagement da parte della Funzione IR**

Il Direttore Esecutivo Corporate raccoglie le Richieste di Engagement e ne valuta preliminarmente la legittimità e pertinenza sulla base degli argomenti indicati al precedente paragrafo 3 con il supporto delle funzioni aziendali competenti per materia.

Non saranno accolte le Richieste di Engagement non coerenti con gli argomenti sopra elencati o contrarie alla Legge (ivi inclusa, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato).

Della valutazione preliminare negativa viene data tempestiva informativa agli Amministratori Responsabili e riscontro motivato al richiedente.

Nel condurre la valutazione, in caso di dubbi circa la legittimità o pertinenza dell'oggetto della Richiesta di Engagement, il Direttore Esecutivo Corporate coinvolge gli Amministratori Responsabili.

Qualora, invece, la Richiesta di Engagement abbia ad oggetto questioni pertinenti agli argomenti sopra elencati e risulti conforme alla Legge e all'interesse della Società e degli Azionisti, il Direttore Esecutivo Corporate la trasmette agli Amministratori Responsabili onde procedere con le valutazioni di cui al successivo par. 5.4.

## **5.4 - Valutazione da parte degli Amministratori Responsabili in merito alle Richieste di Engagement**

Tra le funzioni degli Amministratori Responsabili rientra quella di decidere se accettare o meno la Richiesta di Engagement, sulla base di alcuni fattori tra cui, a titolo di esempio:

- le informazioni rese pubbliche dalla Società e già a disposizione del mercato;
- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di Engagement;
- il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Soggetti Interessati anche in relazione a Soggetti Interessati di un certo rilievo e/o con particolari caratteristiche e/o per il mercato;

- le dimensioni e le caratteristiche dei Soggetti Interessati all'Engagement e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- l'effettiva rilevanza dell'Engagement e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
- il prevedibile approccio dei Soggetti Interessati rispetto alle materie oggetto di Engagement, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi
- il rispetto della Legge (ivi incluso, senza limitazione, la Disciplina sugli Abusi di Mercato);
- la conformità dell'Engagement all'interesse della Società e della generalità dei suoi Azionisti;
- le esigenze di riservatezza a tutela della Società e della generalità dei suoi Azionisti e Investitori;
- il carattere privilegiato o anche solo confidenziale delle informazioni oggetto del Dialogo, per loro natura o in dipendenza di obblighi legali o contrattuali verso terzi, ivi incluse le informazioni sensibili o rilevanti (quali, ad esempio, le informazioni non pubbliche su business plan, strategie aziendali, dati previsionali, comportamento commerciale della Società o del gruppo di cui la Società è parte).

Ogniqualvolta lo ritenga/ritengano necessario, o anche solo opportuno, gli Amministratori Responsabili possono sottoporre le decisioni da assumere ai sensi del presente paragrafo al Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Responsabili potranno rifiutare, in tutto o in parte, la richiesta di Dialogo o subordinarla a determinate condizioni o restrizioni, tenuto conto del migliore interesse della Società e sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, così come di ogni altra circostanza rilevante, ivi inclusi i casi in cui la richiesta di Dialogo riguardi Informazioni rilevanti (dovendosi intendere per esse le informazioni privilegiate ai sensi della Disciplina sugli Abusi di Mercato o che comunque potrebbero assumere i caratteri di informazioni privilegiate, o ancora le informazioni riservate o confidenziali per loro natura o in dipendenza di obblighi legali o contrattuali, ivi incluse, senza limitazione, le informazioni non pubbliche di natura strategica su business plan, strategie aziendali, dati previsionali, operazioni straordinarie, comportamento commerciale della Società o del gruppo di cui la Società è parte). In caso di rifiuto di una richiesta di Dialogo, gli Amministratori Responsabili ne danno comunicazione al Soggetto Interessato tramite il Direttore Esecutivo Corporate.

Se la richiesta è accolta il Direttore Esecutivo Corporate comunicherà ai Soggetti Interessati richiedenti l'accettazione della stessa, fornendo le informazioni richieste e/o indicando le attività di *Engagement* individuate.

## **5.5 – Modalità di Engagement**

In accoglimento di una Richiesta di Engagement o in occasione di una Iniziativa di *Engagement*, gli Amministratori Responsabili valutano e stabiliscono:

- se dar corso al Dialogo e i limiti e le modalità di svolgimento dell'attività di Engagement (“*one-way*” o “*two-way*”; bilaterale o collettivo), nonché le eventuali condizioni per la partecipazione e tempistiche;
- i soggetti, oltre a loro e al Direttore Esecutivo Corporate, che possano eventualmente partecipare all'attività di Engagement, anche in funzione delle tematiche oggetto della Richiesta o dell'Iniziativa.

Le specifiche modalità di tenuta delle attività di Engagement sono comunicate ai Soggetti Interessati a cura del Direttore Esecutivo Corporate., il quale cura altresì i dettagli tecnici e organizzativi delle attività di Engagement, ivi inclusi gli eventuali incontri, per i quali saranno adottati sistemi di comunicazione a

distanza ogni qual volta possibile, in coerenza con il percorso di sostenibilità ambientale che il Gruppo persegue.

Nel corso dello svolgimento delle attività di Engagement possono essere trattati esclusivamente i temi che siano stati previamente anticipati e concordati tra la Società e i Soggetti Interessati coinvolti.

Nel caso in cui, durante un'attività di Engagement, un Soggetto Interessato ponga temi o domande ulteriori rispetto a quelli anticipati e concordati, gli Amministratori Responsabili possono decidere di sospendere l'attività di Engagement, per effettuare le verifiche necessarie o anche solo opportune, ovvero di cessare l'attività di Engagement.

## **6- Informazioni rese nell'ambito del Dialogo**

L'informativa resa nell'ambito del Dialogo è rispettosa dei principi stabiliti e dei limiti posti dalla Legge e dalla presente Politica, anche con riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di informazioni privilegiate o rilevanti nonché, in generale, alla Disciplina sugli Abusi di Mercato. Al fine di rispettare tali disposizioni, la Società può svolgere ogni attività necessaria od opportuna, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rifiutare, in tutto o in parte, di dar corso al Dialogo o circoscrivere il suo oggetto,
- richiedere ai soggetti richiedenti, prima dell'instaurazione del Dialogo, di sottoscrivere impegni di confidenzialità;
- pubblicare comunicati stampa.

I Destinatari della presente Politica che hanno ricevuto informazioni dalla Società rimangono responsabili per qualsiasi uso o divulgazione delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di Legge o che sia lesivo degli interessi della Società, dei suoi Azionisti o di terzi.

## **7- Flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende al Dialogo e ha un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio del suo andamento. A tal fine, viene tenuto informato dagli Amministratori Responsabili:

- nella prima riunione utile e, in ogni caso, con cadenza almeno semestrale, in merito allo sviluppo ed ai contenuti significativi del Dialogo eventualmente intervenuto con i Soggetti Interessati;
- tempestivamente, al ricorrere di eventuali criticità o punti di attenzione.

A tal fine gli Amministratori Responsabili, con il supporto del Direttore Esecutivo Corporate, della funzione di *Investor Relation* e/o delle altre funzioni aziendali, redigono resoconti sintetici ed esaustivi sulle attività di Engagement svolte, evidenziandone i contenuti significativi e i relativi possibili sviluppi.

## **8- Monitoraggio, aggiornamento della Politica e informativa al mercato**

Il Consiglio di Amministrazione monitora e valuta l'attuazione della Politica nel tempo, con cadenza almeno triennale, per garantirne l'attualità rispetto a eventuali evoluzioni normative e regolamentari *pro tempore* applicabili, nonché alle *best practice*.

Tale valutazione può essere effettuata nel corso dell'attività di auto-valutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, con l'intento di individuare possibili aree di aggiornamento o modificazione della Politica, anche eventualmente coinvolgendo i Comitati endo-consiliari competenti su specifiche materie (remunerazione, operazioni con parti correlate, rischi).

La Politica sarà altresì soggetta a revisione qualora eventi e variazioni, interne o esterne alla Società, dovessero renderlo necessario od opportuno.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce, infine, informativa in merito ai contenuti della presente Politica, alla sua attuazione, agli incontri tenutisi nell'esercizio e agli argomenti più rilevanti discussi nel corso delle attività di Engagement nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari *ex art. 123-bis TUF*.

Monza, 7 settembre 2023

**SOL S.p.A.**  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(*Ing. Aldo Fumagalli Romario*)